



26 marzo 2023

5^A DOMENICA DI QUARESIMA

Sante Messe: ore 8,30 - 10,30 - 18,30

**Sabato 25 marzo - Santa Messa *vigiliare*: ore 17,30
nella chiesa parrocchiale**

«Io sono la risurrezione e la vita»

Gesù davanti a Marta e a Maria, che piangono per la morte del fratello Lazzaro, si rivela come «risurrezione e vita». Affronta la debolezza della fede delle sue amiche e manifesta la potenza del suo amore, riportando in vita Lazzaro. Questo segno dice qualcosa di decisivo ad ogni persona. Di fronte alla morte che porta via i nostri cari, il Signore afferma la sua vittoria e la volontà del Padre di dare la vita che non muore a tutti i suoi figli.

Dal Vangelo secondo Giovanni



[Gv 11, 1 - 45] ❖ *Forma breve: Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45*

Io sono la risurrezione e la vita.

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «**Signore, ecco, colui che tu ami è malato**». All'udire questo, Gesù disse: «**Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato**». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «**Andiamo di nuovo in Giudea!**». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «**Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà**». Gesù le disse: «**Tuo fratello risorgerà**». Gli rispose Marta: «**So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno**». Gesù le disse: «**Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?**». Gli rispose: «**Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo**». Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «**Dove lo avete posto?**». Gli dissero: «**Signore, vieni a vedere!**». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «**Guarda come lo amava!**». Ma alcuni di loro dissero: «**Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?**». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa

era posta una pietra. Disse Gesù: «**Togliete la pietra!**». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «**Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni**». Le disse Gesù: «**Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?**». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «**Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato**». Detto questo, gridò a gran voce: «**Lazzaro, vieni fuori!**». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «**Liberatelo e lasciàtelo andare**». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. *Parola del Signore*

Se Cristo richiama Lazzaro dalla tomba è il segno che egli ha il potere sulla morte. Ancora con la venuta di Cristo, e dopo di essa, la morte colpisce l'uomo; Gesù ne sente tutta l'amarrezza e la condivide, giungendo a piangere con coloro che piangono lo strappo di una persona amata. Ma la fede dev'essere più forte del pianto: con essa è superata la morte definitiva.

Allora neppure questa, che ancora ci prende, ci invade di disperazione: « lo sono la risurrezione e la vita. Chiunque vive e crede in me non morirà in eterno». È tutto qui: essere in comunione con Gesù, mediante la fede che è il vincolo che ci lega a lui ed è come il passaggio dello Spirito. Tutto il resto tutte le altre vicende, compresa la morte fisica, non importano definitivamente.

PREGHIERA COLLETTA

Dio dei viventi,
che hai manifestato la tua compassione
nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro,
ascolta con benevolenza il gemito della tua Chiesa,
e chiama a vita nuova coloro che stanno nelle tenebre
e nell'ombra di morte.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.





ORARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Celebrazioni eucaristiche:

- **DOMENICA E FESTIVI:** ORE 8:30 – 10:30 - 18:30.
- **SABATO:** ORE 18:30 (S. Messa *vigliare*).
- **DA LUNEDÌ A VENERDÌ:** ORE 18:30.

Confessioni:



- **A RICHIESTA:** SEMPRE.
- **DA LUNEDÌ A SABATO:** ORE 17:00 – 18:00.